**SCHEMA DELLA RELAZIONE DI CONFORMITA’ DELL’UTILIZZAZIONE AL PIANO GENERALE DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE (PGUAP)**

**(ad esclusione delle utilizzazioni idroelettriche, con eccezione di quanto indicato al punto 2.g e delle utilizzazioni potabili per acquedotto pubblico)**

**Nel presente schema sono indicati i contenuti minimi obbligatori per la stesura della relazione di conformità dell’utilizzazione al Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP). La struttura della relazione dovrà mantenere la numerazione dei paragrafi come di seguito indicati.**

**1. Presenza di altri titoli a derivare con riferimento alla medesima area di utenza/impianto**

1.a) Indicare per ciascuna ulteriore concessione che riguarda la medesima area di utenza/impianto, i seguenti dati:

| N° Pratica | Portata massima (l/s) | Portata media (l/s) | Periodo annuo di utilizzo |
| --- | --- | --- | --- |

1.b) Indicare per ogni uso la portata massima e media complessiva di tutte le concessioni che servono la medesima area di utenza/impianto

| Uso | Portata massima complessiva (l/s) | Portata media complessiva (l/s) |
| --- | --- | --- |

**2. Parametri per la definizione del fabbisogno idrico ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del PGUAP:**

Per ciascuna tipologia di utilizzo di seguito evidenziata inserire il dato preso a riferimento per il calcolo del fabbisogno idrico, secondo i parametri del PGUAP, in coerenza con quanto inserito nello Sportello dedicato ai procedimenti di rinnovo, sezione “Dati Schede Tecniche >> Dati Tecnici Usi, nel campo “Caratteristiche”.

2.a) Uso potabile e/o igienico e assimilati (domestico): la dotazione di acqua per usi potabili e domestici non deve eccedere i seguenti valori medi giornalieri:

– 250 litri/giorno per ciascun residente e per ciascun posto letto turistico e ospedaliero;

– 100 litri/ giorno per ciascun pendolare

Indicare la modalità di quantificazione della popolazione servita

| abitanti residenti serviti | fonte del dato |
| --- | --- |
| posto letto turistico | fonte del dato |
| posto letto ospedaliero | fonte del dato |
| pendolare (utente che utilizza servizi igienici nell’area di utenza, senza pernottamento) | fonte del dato |
| abitanti equivalenti | modalità di calcolo:[(abitanti residenti, posti letto turistici e posti letto ospedalieri x 1) + (pendolari x 0,4)] /100 |
| Eventuali commenti |

2.b) Uso irriguo e/o antibrina: l’utilizzazione d’acqua per scopi irrigui non può eccedere il valore unitario di 0,5 l/s/ha; è ammesso il riferimento fino ad un massimo di 2 l/s/ha nei soli casi in cui si ricorra a tecniche di irrigazione (non di adduzione) a scorrimento. Tali fattispecie risulta del tutto residuale e può essere giustificata solo in assenza di possibilità di implementazione di modalità alternative di irrigazione.

Le concessioni irrigue sono di norma rilasciate a consorzi per tutti i fondi ricadenti nel perimetro degli stessi; è ammessa l’assegnazione direttamente a soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili con la rete consortile.

Negli appezzamenti inferiori a 10 ha irrigati con impianti di sollevamento, è ammesso il ricorso a portate di punta fino a un massimo di 5 l/s, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha

Le concessioni d’acqua per contrastare le brinate sono ammesse fino ad una portata unitaria massima di 12 l/s/ha, che può essere utilizzata limitatamente allo stretto arco di tempo in cui tali fenomeni si manifestano; è ammessa la possibilità di utilizzare un unico impianto di sollevamento per l’utilizzo irriguo e antibrina, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha

| superficie irrigata | fonte del dato |
| --- | --- |
| superficie servita da impianto antibrina | fonte del dato |
| Eventuali commenti |

2.c) Uso zootecnico: i valori massimi unitari ammessi per ciascun capo di allevamento sono i seguenti:

– bovini da latte: 100 litri/giorno;

– altri bovini ed equini: 50 litri/giorno;

– ovini, suini e caprini: 15 litri/giorno;

– avicunicoli: 0,5 litri/giorno;

La portata così ottenuta può essere maggiorata fino a un massimo del 20% per le attività accessorie connesse all’allevamento zootecnico

| bovini da latte | fonte del dato |
| --- | --- |
| altri bovini ed equini | fonte del dato |
| ovini, suini e caprini | fonte del dato |
| avicunicoli | fonte del dato |
| animali equivalenti  | modalità di calcolo:[(bovini da latte x 1) + (altri bovini ed equini x 0,5) + (ovini, suini e caprini x 0,15) + (avicunicoli x 0,005)] /100 |
| presenza attività accessorie | descrizione |
| Eventuali commenti |

2.d) Uso pescicoltura: la dotazione d’acqua ammessa per gli allevamenti ittiogenici non deve superare la misura necessaria ad assicurare 15 ricambi giornalieri del volume d’acqua presente nelle vasche di allevamento.

Sono ammesse dotazioni maggiori nei soli casi in cui gli organi provinciali competenti in base alla legislazione provinciale in materia di fauna ittica ne comprovino l’assoluta necessità.

| volume vasche ittiche/specchi d‘acqua | fonte del dato |
| --- | --- |
| necessità di dotazioni unitarie maggiori | riferimento a documentazione emessa dagli organi provinciali competenti in materia di fauna ittica |
| eventuali commenti |

2.e) Uso innevamento: la portata di concessione deve essere determinata in riferimento alle superfici di pista da sci effettivamente innevate ed alla quota a cui esse si trovano, facendo a tal fine riferimento ai seguenti valori massimi di altezza cumulata di neve prodotta nell’arco di ciascuna stagione sciistica, calcolata come di seguito:

| Altitudine della superficie da innevare (m s.m.) | Altezza massima annuale di neve prodotta (cm) |
| --- | --- |
| superiore a 2000 | 40 |
| fra 1800 e 2000 | 50 |
|  fra 1600 e 1800 | 60 |
|  inferiore a 1600 | 70 |

Tenuto conto che la neve prodotta è da intendersi quella di esercizio, considerando un fattore di compattazione tra i volumi generati e quelli effettivi pari al 50%, il volume massimo ammesso è individuato applicando ai valori in tabella un coefficiente moltiplicativo pari a 2.

Detti valori possono infine essere aumentati del 20% per le porzioni di superfici da innevare poste in condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli.

Il fattore di trasformazione tra i volumi di neve ed i volumi di acqua necessari per la sua produzione è pari a 0,40 metri cubi di acqua per ottenere un metro cubo di neve.

| superficie innevata posta a quota superiore a 2000 m s.l.m. | fonte del dato |
| --- | --- |
| condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli | descrizione |
| superficie innevata posta a quota compresa fra 1800 e 2000 m s.l.m. | fonte del dato |
| condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli | descrizione |
| superficie innevata posta a quota compresa fra 1600 e 1800 m s.l.m. | fonte del dato |
| condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli | descrizione |
| superficie innevata posta a quota inferiore a 1600 m s.l.m. | fonte del dato |
| condizioni di esposizione particolarmente sfavorevoli | descrizione |
| eventuali commenti |

2.f) Uso industriale: la determinazione della quantità d’acqua concedibile per finalità produttive deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze di processo o di raffreddamento, in rapporto agli standard tecnologici che consentono la massima riduzione dei consumi. Si deve inoltre assicurare, in ogni possibile caso, l’uso di acque poco pregiate ed il ricorso a sistemi di ricircolo delle acque utilizzate

| Volume annuo massimo di utilizzo | modalità di calcolo |
| --- | --- |
| Adozione degli standard tecnologici che consentono la massima riduzione dei consumi | descrizione |
|
| Utilizzo di acque poco pregiate | descrizione |
| eventuali commenti |

2.g) Uso idroelettrico per autoconsumo di utenze isolate dalla rete, con potenza nominale media inferiore ai 20 kW ed uso per forza motrice:

Il PGUAP non prevede parametri di riferimento per queste due tipologie di utilizzo dell'acqua.

| Uso idroelettrico per autoconsumo di utenze isolate dalla rete, con potenza nominale media inferiore ai 20 kW | descrizione dettagliata delle caratteristiche dell’utilizzazione e delle condizioni di natura tecnica, economica e ambientale per le quali non è possibile l’allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica esistenti |
| --- | --- |
| Forza motrice | descrizione delle modalità di impiego dell’energia meccanica prodotta |
|
| eventuali commenti |

2.h) Altri usi: la determinazione della quantità d’acqua concedibile per finalità diverse da quelle sopra elencate deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze, privilegiando l’uso di acque poco pregiate e le soluzioni tecniche che consentano la massima riduzione dei consumi.

| Volume annuo massimo di utilizzo | modalità di calcolo |
| --- | --- |
| Adozione di soluzioni tecniche che consentono la massima riduzione dei consumi | descrizione |
|
| Utilizzo di acque poco pregiate | descrizione |
| eventuali commenti |

**3. Confronto tra la portata/volumi complessivi calcolati in conformità ai parametri del PGUAP e la portata di concessione**

3.a) Confronto tra la portata/volume complessivi calcolati in conformità ai parametri del PGUAP e la portata massima di concessione.

I dati da esporre sono quelli di seguito indicati:

| Categoria di utilizzo (secondo la distinzione riportata nel paragrafo 2) | portata/volume complessivi calcolati in conformità ai parametri del PGUAP | portata massima di concessione |
| --- | --- | --- |
| eventuali commenti |

**4. Verifica di funzionalità della rete ai sensi dell’art. 12 delle Norme di Attuazione del PGUAP**

4.a) Descrivere in modo dettagliato come sono state eseguite le verifiche relativamente ai seguenti aspetti:

* conformità di opere, impianti e rete alimentata alle esigenze di efficienza, sicurezza ed affidabilità;
* conformità di opere, impianti e rete alimentata alla normativa vigente;
* nel caso di utilizzazioni a scopo potabile, conformità delle opere alla normativa di settore;
* dispositivi, azioni e verifiche per evitare la dispersione della risorsa idrica

**5. Adeguamento quantitativo e di funzionalità della rete alimentata**

5.a) Qualora la portata complessiva per i vari usi calcolata in conformità ai parametri del

PGUAP (paragrafi 2 e 3) risulti INFERIORE alla portata massima di concessione:

* descrivere gli interventi di efficientamento necessari affinchè la portata massima di concessione non superi quella calcolata in conformità ai parametri del PGUAP

5.b) Qualora le opere, gli impianti e la rete alimentata presentino situazioni non conformi a quanto indicato al punto 4.a):

* descrivere nel dettaglio le misure correttive necessarie.

Nota importante:

con riferimento ai punti 5.a) e 5.b) si ricorda che il tecnico incaricato, con la firma dell’asseverazione da allegare alla documentazione per il rinnovo, assume l’impegno, trascorsi 180 giorni dalla data dell’asseverazione stessa, entro la quale devono essere eseguiti gli interventi descritti in questo paragrafo, a segnalare le eventuali ulteriori mancanze, tramite apposita relazione; diversamente tali interventi si intenderanno correttamente realizzati.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Normativa di riferimento:*

*Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006*

*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008*